

Gedenkstätte für Zwangsarbeit Leipzig
Permoserstr. 15
04318 Leipzig

gedenkstaette@zwangsarbeit-in-leipzig.de
 zwangsarbeit-in-leipzig.de
 +49 341 235 20 75

@ gedenkstaettefuerzwangsarbeit
 f gedenkstaettefuerzwangsarbeit

Il memoriale offre regolarmente visite guidate pubbliche alla mostra permanente e al sito dell'ex fabbrica HASAG, nonché visite a vari quartieri di Lipsia sulle tracce del lavoro forzato nazista. Questi programmi sono gratuiti e non necessitano di alcuna prenotazione.

Per i gruppi è possibile anche prenotare su richiesta una visita guidata a pagamento.

Per giovani e studenti il memoriale offre inoltre programmi educativi su misura con contenuti e metodi personalizzati in base al gruppo target specifico.

Per ulteriori domande o per fissare un appuntamento, inviateci un'e-mail a:
 gedenkstaette@zwangsarbeit-in-leipzig.de



Il Memoriale del lavoro forzato di Lipsia è gestito dall'associazione "Erinnern an NS-Verbrechen in Leipzig e.V.".

Potete sostenere il nostro lavoro effettuando una donazione sul seguente conto corrente:

Erinnern an NS-Verbrechen in Leipzig e.V.
 Sparkasse Leipzig
 BIC WELADE8LXX
 IBAN DE22 8605 5592 1100 1609 96

L'associazione "Erinnern an NS-Verbrechen in Leipzig e.V." è riconosciuta come organizzazione senza scopo di lucro. Saremo lieti di rilassarvi una ricevuta di donazione.

Se desiderate supportare il nostro lavoro come membri sostenitori dell'associazione, saremo lieti di inviarvi ulteriori informazioni.

MEMORIALE DEL LAVORO FORZATO DI LIPSIA



La gestione del Memoriale del lavoro forzato di Lipsia da parte dell'associazione "Erinnern an NS-Verbrechen in Leipzig e.V." (Associazione in memoria dei crimini nazisti di Lipsia) viene finanziata dall'Ufficio Cultura della città di Lipsia e dalla fondazione "Stiftung Sächsische Gedenkstätten" (Memoriali della Sassonia) sulla base del bilancio approvato dai membri del Parlamento del Land della Sassonia.



UN CRIMINE VISIBILE A TUTTI

Durante la Seconda guerra mondiale Lipsia era un importante polo economico e centro per gli armamenti. Qui furono sfruttate più di 75.000 persone provenienti da tutta Europa come lavoratori forzati. Queste persone furono impiegate in tutti i settori: nelle case private come collaboratori domestici; nelle istituzioni locali, come ad esempio nelle aziende municipalizzate e nelle aziende di trasporto di Lipsia, nelle piccole imprese e soprattutto nelle grandi aziende di produzione bellica.

I lavoratori forzati venivano sistemati in più di 600 campi e strutture di alloggio collettivo. Talvolta venivano ospitati inoltre in grandi campi di baracche, ma ad essere convertiti in alloggi vi furono anche fabbriche, locande, scuole, teatri e sedi di associazioni. Molti campi erano situati nelle immediate vicinanze della popolazione urbana. A partire dal 1943, inoltre, a Lipsia e nell'area circostante furono costruiti sei campi satellite del campo di concentramento di Buchenwald.

Il Memoriale del lavoro forzato di Lipsia si trova nel sito storico della sede dell'azienda Hugo Schneider AG (HASAG). Durante la Seconda guerra mondiale, la HASAG era la più grande fabbrica di armamenti della Sassonia ed è considerata uno dei principali profittatori del lavoro forzato nazista.

◀ Prigionieri di guerra sovietici impegnati nei lavori di pulizia dopo un bombardamento aereo davanti al Königsbau in Augustusplatz, 1943 (Archivio della città di Lipsia)

La mappa digitale del memoriale registra più di 700 siti di lavoro forzato nazista nell'area di Lipsia.



HUGO SCHNEIDER AG (HASAG)

Tra il 1939 e il 1945, solo nello stabilimento HASAG di Lipsia furono costretti a lavorare più di 10.000 lavoratori forzati civili, prigionieri di guerra e detenuti dei campi di concentramento. L'azienda produceva principalmente armi e bazooka per la Wehrmacht (le forze armate tedesche).

HASAG possedeva diversi stabilimenti nel Reich tedesco e dopo l'inizio della guerra acquisì tre fabbriche nella Polonia ormai occupata. A partire dall'estate del 1944 l'azienda creò dei campi satellite presso diverse fabbriche del Reich, subordinati al campo di concentramento di Buchenwald.

Il campo satellite „HASAG Leipzig“ era situato nella parte settentrionale della sede aziendale di Lipsia. Qui furono internati più di 5.000 donne e 700 uomini.



MEMORIALE DEL LAVORO FORZATO DI LIPSIA

Fondato nel 2001, il memoriale ospita una mostra permanente sulla storia del lavoro forzato nazista a Lipsia e in particolare sull'impiego di migliaia di lavoratori forzati civili stranieri, prigionieri di guerra e prigionieri dei campi di concentramento presso l'azienda di armamenti HASAG.

Il memoriale raccoglie anche documenti e oggetti sul tema del lavoro forzato nazista e conduce ricerche su singole aree. Una biblioteca di consultazione mette a disposizione pubblicazioni rilevanti ai fini della ricerca e fornisce consigli alle persone interessate alla ricerca.

Il memoriale documenta inoltre il destino dei lavoratori forzati durante il nazismo ed è un punto di riferimento per gli ex lavoratori forzati e le loro famiglie.

La biblioteca e l'archivio del memoriale possono essere utilizzati previo appuntamento durante i normali orari di apertura.

Aggiornamenti su eventi e programmi educativi sono disponibili sul nostro sito web: www.zwangsarbeit-in-leipzig.de

Se desiderate contribuire con oggetti o documenti alla nostra collezione, non esitate a contattarci!

◀ Lavoratori forzati che producono bazooka nello stabilimento HASAG di Lipsia, 1943/44 (GfZL, Maria Caroli)